BOLLETTE C.A.S.E.: PER I SALVINIANI IL COMUNE FAVORISCE BANCA SISTEMA

9 Ottobre 2015



L'AQUILA – La "costruzione di un percorso amministrativo illegittimo che comporta un vantaggio economico a Banca Sistema" viene denunciata dal gruppo Noi con Salvini.

Spiega Luigi D'Eramo: "Nel 2013 Enel cede il credito di 9,7 milioni di euro che vanta nei confronti del Comune, frutto delle morosità delle utenze di luce e gas del progetto C.a.s.e., a Banca Sistema. Presumibilmente, come avviene in questi casi, ad una cifra inferiore. Oggi, il Comune, alle cui porte per due anni ha bussato il creditore, autorizza il pagamento di quella somma, attraverso una delibera che recepisce quasi supinamente le condizioni dettate da Banca Sistema: un piano di restituzione con rate da 277mila euro al mese".

Non solo, è la tesi dei salviniani, il guadagno di Sistema poteva averlo il Comune, visto che la Banca ha sicuramente tratto vantaggi dall'acquisto del credito, ma questo non è tutt'ora in grado di pagare e nel giro di un anno si genererà un debito fuori bilancio di 2,4 milioni di euro.

"A settembre, infatti – dice il coordinatore Alfonso Magliocco – il Comune ha pagato la prima rata, ma ha riscosso dagli inquilini 53mila euro, andando sotto di 224mila. I conti sono presto fatti".

Inoltre, hanno denunciato i consiglieri comunali Daniele Ferella ed Emanuele Imprudente, la delibera di transazione stragiudiziale con Banca Sistema, che la giunta ha approvato a luglio, non tiene conto del fatto che "secondo la legge in materia se riguarda un ente pubblico, la cessione del credito non può avvenire senza il suo via libera".

E nè il Consiglio, nè la giunta, ha approvato la cessione, avvenuta attravero rogito notarile che per i salviniani a questo punto potrebbe anche essere illegittimo.

La richiesta è ora quella di ritirare in autotutela la delibera, e di individuare eventuali responsabilità nella parte tecnica, quindi eventualmente "allontanando la dirigente e il segretario generale che hanno avallato il provvedimento". "Se poi ci sono responsabilità politiche per oscuri interessi a favorire la Banca – conclude D'Eramo – auspichiamo che venga fatta piena luce". *(m.sig.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli